
Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA

Settore Contratti-persone giuridiche-espropri-usi civici

DETERMINAZIONE NUMERO: 191

DEL: 22 GIU. 2018

Codice Direzione: A13000

Codice Settore: A1305A

Legislatura: 10

Anno: 2018

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: PILETTA MARCO

Oggetto

Espropriazione ex art 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. degli immobili, localizzati nei Comuni di MORANO PO (AL) e CAMINO (AL) necessari per la costruzione del nuovo canale scolmatore di Trino (VC) e strada interprovinciale con funzione di protezione civile - Primo Lotto - Tratto da manufatto scolmatore canale Magrelli a restituzione in Po. Provvedimento finale di esproprio.

IL DIRIGENTE

Vista l'O.M. 3090/2000;

Visti gli artt. 17 e 18 della Legge Regionale 23.07.2008 n. 23 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale".

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità".

Vista la L.R. n. 54/75;

Visto l'art. 66, comma 1, lettera m) della Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali;

Vista la L. R. n. 10/2011;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. art. 23 e art. 6 comma 3;

Vista la D.G.R. n. 199 - 4401 del 30 luglio 2012, in forza della quale la Regione Piemonte:

- diventava Ente espropriante e soggetto attuatore dell'intervento in oggetto;
- disponeva le modalità di attuazione dell'intervento;
- individuava l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia (A.I.O.S.) quale soggetto incaricato per la realizzazione dell'opera previa stipula di apposita Convenzione con l'amministrazione regionale, successivamente approvata con D.D. n. 2290 del 25 settembre 2012 della Direzione Regionale Opere pubbliche – Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste (ora Direzione Regionale Opere pubbliche – Difesa del Suolo – Montagna – Foreste – Protezione Civile - Trasporti e Logistica);
- con la sopraccitata Convenzione l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia (A.I.O.S.) è stata autorizzata a svolgere tutti gli adempimenti necessari all'espletamento delle procedure espropriative, esclusa l'adozione dei provvedimenti che restano di competenza regionale.

Vista la Determinazione dirigenziale n. 139 in data 17.12.2014 con la quale il Settore regionale Opere Pubbliche ed Assetto Idrogeologico di Vercelli (ora Settore Tecnico regionale di Biella - Vercelli), con riferimento al verbale della Conferenza dei Servizi svolta in data 25.11.2014, convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 1 - e dell'art. 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., nonché dell'art. 6, comma 7 bis della L.R. n. 54/75, ha:

1. approvato il progetto definitivo dell'opera presentato dall'Associazione Irrigazione Ovest Sesia (A.I.O.S.) datato Aprile 2014, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i..
2. approvato il Quadro Economico di spesa pari a complessivi € 5.200.000;
3. dichiarato la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera stessa ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., art. 12, comma 1, lett. B);
4. apposto il vincolo preordinato all'esproprio sull'area interessata dalla realizzazione dell'opera, con conseguente adozione di variante urbanistica, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i..

Vista l'istanza presentata in data 11.02.2016 dalla Direzione Regionale Opere pubbliche - Difesa del Suolo - Montagna - Foreste - Protezione Civile - Trasporti e Logistica, ed integrata in data 11.03.2016, allo scopo di ottenere, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'emissione del provvedimento di occupazione d'urgenza con determinazione urgente dell'indennità di espropriazione relativo agli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto.

Rilevato che la "particolare urgenza" richiesta dall'art 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i., era da ritenersi giustificata in quanto:

1. in caso di chiusura della "chiavica" sull'argine di Trino si verifica una eccedenza di portata rispetto alla capacità della stazione di sollevamento (+ 200%) impossibile da smaltire e che inevitabilmente provocherebbe esondazioni ed allagamenti di campagne, infrastrutture viarie e ferroviarie e insediamenti abitativi (in particolare nel comune di Trino).
2. fino al completamento dei canali scolmatori di Trino e Fontanetto, la Regione - per minimizzare il rischio idraulico - ha elaborato una procedura in materia di protezione civile che in caso di piena del fiume PO con portate uguali o superiori a 5000 mc/sec prevede:
 - l'allertamento di porzioni del Territorio di Trino, in funzione della prevista durata della piena;

- l'eventuale evacuazione della popolazione residente nonché delle attività produttive interessate.
3. durante gli eventi di Novembre 2011 e di Ottobre - Novembre 2014 si stava verificando la situazione descritta ai punti 1) e 2) sopraccitati, con un grave rischio per l'abitato di Trino.

Visti i piani particellari predisposti da A.I.O.S. ed allegati alla sopraccitata istanza nei quali erano indicati gli indennizzi offerti a titolo provvisorio ed erano evidenziate le aree soggette ad espropriazione nonché ad occupazione temporanea.

Visto il proprio provvedimento n. 64 in data 25.03.2016, con il quale, rilevata la fondatezza delle motivazioni di particolare urgenza addotte dalla Direzione Regionale Opere pubbliche – Difesa del Suolo – Montagna – Foreste – Protezione Civile - Trasporti e Logistica, era stata disposta l'autorizzazione a procedere all'occupazione d'urgenza, preordinata all'espropriazione ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i., degli immobili, localizzati nei Comuni di MORANO PO (AL) e CAMINO (AL) necessari per la costruzione del nuovo canale scolmatore di Trino (VC) e strada interprovinciale con funzione di protezione civile di cui all'oggetto, con quantificazione degli indennizzi a titolo provvisorio ai sensi del predetto articolo.

Rilevato che il citato provvedimento n. 64/2016 – tramite A.I.O.S. – era stato a suo tempo notificato dalla Direzione Opere pubbliche – Difesa del Suolo – Montagna – Foreste – Protezione Civile - Trasporti e Logistica agli aventi diritto nelle forme di legge.

Visti gli stati di consistenza ed i verbali di immissione nel possesso datati 26 Maggio 2016 attestanti l'avvenuta esecuzione del provvedimento di occupazione n. 64/2016.

Vista la nota n. 2320 in data 04.06.2018 con la quale l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia, ha dichiarato che - per consentire una rapida e completa realizzazione delle opere di che trattasi - erano stati inseriti nei piani particellari ed allegati alla sopraccitata determina n. 64/2016 anche i seguenti immobili:

1. terreni in Comune di CAMINO di cui ai Lotti 3) – 7) e 8) che sono ancora intestati catastalmente a Privati - ma il cui sedime in realtà è occupato dall'argine del PO (che a tutt'oggi non è ancora accatastato);
2. terreno in Comune di CAMINO - di cui al Lotto 4) intestato al Demanio dello Stato - da stralciare in quanto inespropriabile;
3. terreni di cui al Lotto 1) del Comune di MORANO PO - a tutt'oggi intestati catastalmente alla Regione Piemonte - per i quali è tutt'ora in corso la procedura di cessione volontaria ex art. 45 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - che dovrà concludersi entro il 16 Dicembre 2019.

Rilevato che, con la sopraccitata nota n. 2320/2018 l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia, ha dichiarato che

- riguardo ai terreni di cui ai punti 1), 2) e 3) tutte le operazioni previste all'art. 1 del provvedimento 64/2016 non sono mai state effettuate.
- le indennità stabilite con il predetto provvedimento 64/2016 relative ai medesimi immobili non sono mai state liquidate.

Rilevato infine che, alla luce di quanto sopra esposto, i terreni sopraccitati restano esclusi dalla procedura espropriativa.

Rilevato che i proprietari di tutti gli altri terreni interessati avevano a suo tempo accettato le indennità provvisorie offerte dalla Direzione Regionale Opere pubbliche – Difesa del Suolo – Montagna – Foreste – Protezione Civile - Trasporti e Logistica ed elencate nel predetto provvedimento regionale n. 64/2016.

Considerato che la D.G.R. n. 199 – 4401 del 30.07.2012 affidava alla Direzione Regionale Opere pubbliche – Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste (ora Direzione Regionale Opere pubbliche – Difesa del Suolo – Montagna – Foreste – Protezione Civile - Trasporti e Logistica) tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione alla Convenzione tra i quali il trasferimento ad A.I.O.S. delle somme necessarie per la realizzazione dell'opera.

Visti i titoli di pagamento 23.03.2017 – 12.04.2017 – 20.04.2017 – 18.05.2017 – 05.10.2017 e 31.05.2018 debitamente quietanzati, attestanti l'avvenuto adempimento, da parte della Direzione Opere pubbliche – Difesa del Suolo – Montagna – Foreste – Protezione Civile - Trasporti e Logistica (attraverso l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia), di quanto disposto nel caso di specie dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. artt. 22 bis comma 3 e 20 commi 6 e 8.

Considerato che con la nota n. 2320/2018, l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia ha trasmesso gli atti di pagamento sopraccitati.

Visti i Piani particellari aggiornati, (anch'essi allegati alla predetta nota n. 2320/2018) nei quali sono evidenziati i soli immobili ancora interessati alla procedura espropriativa con l'indicazione delle indennità liquidate a favore degli aventi diritto.

Vista l'istanza presentata in data 04.06.2018 dalla Direzione Regionale Opere pubbliche - Difesa del Suolo - Montagna - Foreste - Protezione Civile - Trasporti e Logistica, ed integrata in data 11.06.2018, allo scopo di ottenere, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'emissione del provvedimento di espropriazione relativo agli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto a favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo Idrico - in quanto:

1. si ritiene sia sottointeso nella D.G.R. n. 199 - 4401 del 30 luglio 2012;
2. è previsto nella Convenzione con l'amministrazione regionale, successivamente approvata con D. D. n. 2290 del 25 settembre 2012 della Direzione Regionale Opere pubbliche – Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste.

Ravvisata pertanto la necessità di rilasciare il richiesto provvedimento di espropriazione art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – interrompendo così il periodo di occupazione – in quanto i lavori per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto si sono conclusi e sono già stati effettuati i relativi frazionamenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, artt. 4-6 dell'Allegato alla D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016.

Tutto quanto sopra premesso,

DETERMINA

ART. 1

In favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo IDRICO - c.f. 97905270589 - è disposta l'autorizzazione a procedere all'espropriazione degli immobili localizzati nei Comuni di MORANO PO (AL) e CAMINO (AL) necessari per la costruzione del nuovo canale scolmatore di Trino (VC) e strada interprovinciale con funzione di protezione civile - Primo Lotto - Tratto da manufatto scolmatore canale Magrelli a restituzione in Po - meglio identificati nell'Allegato n. 1 (elenco ditte con annessa offerta degli indennizzi liquidati agli aventi diritto) e nell'Allegato n. 2 (planimetria catastale) che formano parte integrante del presente provvedimento.

Si dispone pertanto l'occupazione permanente e definitiva degli immobili sopraccitati ed il relativo passaggio di proprietà.

L'espropriazione è sottoposta alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., e cioè che il presente provvedimento sia notificato agli aventi diritto elencati nel predetto Allegato n. 1 al presente provvedimento.

L'esecuzione del presente provvedimento non si rende necessaria in quanto le operazioni di immissione nel possesso e di redazione degli stati di consistenza degli immobili erano già state svolte dalla Direzione Regionale Opere pubbliche – Difesa del Suolo – Montagna – Foreste – Protezione Civile - Trasporti e Logistica (attraverso l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia) in data 26 Maggio 2016 così come disposto dal provvedimento di occupazione n. 64 in data 25.03.2016, tuttora valido ed efficace.

ART. 2

Limitatamente agli immobili elencati nell'Allegato n. 1 del presente provvedimento - l'occupazione temporanea d'urgenza autorizzata con il proprio provvedimento n. 64/2016 citato in premessa - terminerà alla data di notifica del presente provvedimento.

Riguardo invece agli immobili di proprietà regionale - l'occupazione temporanea d'urgenza resta valida ed efficace sino a tutto il 16.12.2019 - termine di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità - nonché termine ultimo per la conclusione della procedura di cessione volontaria.

ART. 3

Le indennità dovute per l'occupazione temporanea d'urgenza e l'espropriazione delle aree interessate dai lavori di cui all'oggetto sono elencate nell'Allegato n. 1 di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento.

Tali indennità erano state definitivamente accettate dagli aventi diritto e già liquidate con i titoli di pagamento citati in premessa.

ART. 4

Il presente atto sarà notificato alle ditte proprietarie con le forme degli atti processuali civili, anche per via telematica.

Il presente provvedimento sarà registrato e trascritto senza indugio presso l'Agenzia Entrate di ALESSANDRIA - Ufficio Territoriale di CASALE MONFERRATO (AL).

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui degli art. 26e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, in quanto non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione Regionale .

ART. 6

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nel termine stabilito dagli artt. 29 e 119 comma 2 del D. Lgs. vo 02.07.2010 n. 104. E' possibile, in alternativa, esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Le eventuali controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità di asservimento ed occupazione rientrano nella competenza della Corte d'Appello di Torino, come disposto dall'art. 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. modificato dal D. Lgs. vo 01.09.2011 n. 150.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dr. Marco PILETTA)



CA/vv

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'CA/vv'.